

(98/C 158/24)

**INTERROGAZIONE SCRITTA E-2908/97****di Kenneth Collins (PSE) alla Commissione***(17 settembre 1997)*

*Oggetto:* Portogallo, discriminazioni in materia di IVA

Nella sua risposta del 7 dicembre 1994 all'interrogazione E-2086/94 <sup>(1)</sup> concernente l'applicazione dell'IVA da parte del Portogallo nel settore delle bevande alcoliche, la Commissione informava che stava esaminando la questione per poter adottare una decisione al riguardo.

Può far sapere la Commissione se quella decisione è stata presa e se da allora si è fatto qualcosa per allineare l'aliquota IVA applicata in Portogallo almeno con il minimo richiesto del 12% a partire dal 1° gennaio 1993, ovvero con il 17% che si applica a tutte le altre bevande alcoliche?

<sup>(1)</sup> GU C 75 del 27.3.1995, pag. 17.

**Risposta data dal Signor Monti in nome della Commissione***(11 novembre 1997)*

La legislazione comunitaria in materia di IVA che disciplina la tassazione delle bevande alcoliche è tuttora la stessa descritta nella risposta all'interrogazione dell'onorevole parlamentare E-2086/94. Attualmente le bevande alcoliche in Portogallo sono generalmente soggette all'aliquota ordinaria del 17%. Il Portogallo continua però ad applicare al vino un'aliquota ridotta, pari al 5%, fatto che, a parere della Commissione, costituisce una violazione della suddetta normativa comunitaria. Un'apposita procedura di infrazione è attualmente in corso.

(98/C 158/25)

**INTERROGAZIONE SCRITTA E-2910/97****di Johanna Maij-Weggen (PPE) alla Commissione***(17 settembre 1997)*

*Oggetto:* Trasporto di vitelli tra la Germania e la Francia e pratiche di macellazioni nei mattatoi francesi

E' la Commissione a conoscenza di un documentario trasmesso il 18 luglio u.s. dalla ZDF (D) sul trasporto di vitelli maschi «in esubero» dalla Germania verso la Francia e la loro macellazione nei mattatoi francesi <sup>(1)</sup>?

Sa essa che tale trasporto avviene perché in Francia è pagato un premio alla macellazione più elevato che in Germania, per il quale peraltro sarebbero state commesse frodi?

Può essa comunicare a quanto ammontano i premi di macellazione in Germania e in Francia e come è possibile che questi vitelli siano trasportati inutilmente? In che misura le normative della Commissione favoriscono questo tipo di pratiche?

Dal documentario trasmesso dalla televisione tedesca è emerso anche che ai vitelli è tagliato l'esofago dopo essere stati appesi ad un palo. Ritiene essa che si tratti di un metodo di macellazione ammesso? Esistono leggi o normative europee recanti disposizioni in materia e, in caso affermativo, chi vigila sulla loro applicazione?

<sup>(1)</sup> Il film intitolato «Kopfgeld für Kälber» (taglia sui vitelli) è ottenibile presso la redazione ZDF di Magonza (tel. 0049-6131-704535).

**Risposta data dal Sig. Fischler in nome della Commissione***(1° dicembre 1997)*

Il miglioramento delle norme comunitarie sul benessere degli animali è una delle priorità perseguite dalla Commissione e recentemente sono entrate in vigore nuove norme sul trasporto degli animali e sul benessere dei vitelli. Alcuni dei problemi riscontrati in questo settore sono dovuti all'applicazione inadeguata delle norme o dei controlli da parte degli Stati membri. La Commissione sta esaminando attentamente la situazione e adotterà le misure necessarie nei confronti degli Stati membri che abbiano mancato ai loro obblighi.